

**IL COMMISSARIO AD ACTA**  
**(Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)**

**OGGETTO: OGGETTO:** Azienda USL Roma G, Azienda USL Roma H, -  
Dipartimento della Salute Mentale - autorizzazione all'assunzione in deroga al blocco  
del turn over – anno 2014.

**IL COMMISSARIO AD ACTA**

**VISTA** la Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n.3;

**VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;

**VISTA** la Legge regionale 18 febbraio 2002, n.6 e successive modificazioni;

**VISTO** il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n.1 del 6 settembre 2002;

**VISTO** il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i. concernente: *“Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421”* e successive modificazioni;

**VISTE** le deliberazioni della Giunta Regionale n.66 del 12 febbraio 2007 concernente: *“Approvazione del "Piano di Rientro" per la sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Lazio ai sensi dell'art.1, comma 180, della Legge 311/2004”* e n.149 del 6 marzo 2007 avente ad oggetto: *“Presenza d'atto dell'Accordo Stato Regione Lazio ai sensi*

**IL COMMISSARIO AD ACTA**  
**(Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)**  
**segue decreto n°                      del**

*dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004, sottoscritto il 28 febbraio 2007. Approvazione del "Piano di Rientro";*

**PRESO ATTO** che con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013, il Dott. Nicola Zingaretti, è stato nominato Commissario ad acta per l'attuazione del vigente Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Lazio secondo i Programmi Operativi di cui all'art. 2, comma 88 della Legge n. 191 del 2009 e successive modificazioni e integrazioni;

**PRESO ATTO** che con la suddetta Deliberazione sono stati, altresì, confermati i contenuti del mandato commissariale già affidato al Presidente *pro-tempore* della Regione Lazio con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010 come riformulato con la successiva Deliberazione del 20 gennaio 2012;

**PRESO ATTO** che con la suddetta Deliberazione è stato assegnato al Commissario l'incarico prioritario di adottare ed attuare i Programmi operativi per gli anni 2013-2015, redatti sulla base delle linee guida predisposte dai Ministeri affiancanti;

**PRESO ATTO** che tra gli interventi prioritari assegnati al Commissario *ad acta* per la realizzazione del suddetto Piano di Rientro vengono annoverati, tra gli altri, il riassetto della rete ospedaliera con adeguati interventi per la dismissione/riconversione dei presidi non in grado di assicurare adeguati profili di efficienza ed efficacia;

**VISTA** la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 17 dicembre 2013 con la quale il Dott. Renato Botti è stato nominato sub commissario nell'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi regionali del settore sanitario della Regione Lazio, con il compito di affiancare il Commissario *ad acta* nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale, ai sensi della Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013, richiamati in particolare, le azioni e gli interventi in via prioritaria indicati nella Delibera del Consiglio dei Ministri del 20 gennaio 2012, intendendosi aggiornati i termini ivi indicati;

**VISTA** la L.R. n. 14 dell'11 agosto 2008 e s.m.i. relativa all'assestamento del bilancio 2008 con la quale sono state fornite disposizioni in materia di personale del Servizio Sanitario regionale;

**VISTO**, in particolare, il comma 73 dell'art. 1 della suddetta legge regionale nella parte in cui dispone che, *"ai fini del rispetto dell'obbligo di riduzione del costo del personale*

**IL COMMISSARIO AD ACTA**  
**(Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)**  
**segue decreto n° del**

*delle Aziende sanitarie locali, delle Aziende sanitarie ed Enti del Servizio Sanitario Regionale, previsto dall'articolo 1, comma 98, della Legge 311/04, dall'articolo 1, comma 198, della Legge 266/05 nonché dall'articolo 1, comma 565, della Legge 27/12/2006 n. 296 e ai fini del Piano di rientro nell'equilibrio economico-finanziario previsto dall'Accordo di cui all'articolo 1, comma 180, della Legge 311/04, le medesime Aziende ed Enti, prima di procedere alla pubblicazione, anche sul sito internet, dei bandi di concorso o di avvisi per l'assunzione, devono acquisire esplicito parere positivo motivato con decreto del Commissario ad acta per il piano di rientro dal disavanzo sanitario. Il parere esplicito deve essere acquisito anche per le assunzioni a tempo determinato, ovvero per rapporti di collaborazione, consulenze o per altre tipologie contrattuali, a qualsiasi titolo riconducibili a nuove spese per personale”;*

**VISTO** il comma 74 dell'art. 1 della citata legge regionale nella parte in cui dispone che, *“ai fini dell'istruttoria per l'espressione del parere motivato da parte del Commissario ad acta per il piano di rientro dal disavanzo sanitario, i direttori generali delle aziende ed enti del servizio sanitario regionale devono formulare preventivamente misure di riorganizzazione e riconversione, sulla base di una valutazione della capacità operativa delle singole strutture e delle risorse umane disponibili nonché delle prestazioni effettuate e della produttività dimostrata negli anni”;*

**VISTO**, altresì, il comma 75 dell'art. 1 della citata legge regionale nella parte in cui dispone che *“alle aziende ed enti del servizio sanitario regionale, in caso di mancato conseguimento degli obiettivi di risparmio di spesa previsti dalle norme di cui al comma 73, è fatto divieto di procedere ad assunzioni di nuovo personale, fatti salvi l'eventuale reclutamento di profili infungibili ed indispensabili al fine del mantenimento dei livelli essenziali di assistenza (LEA) preventivamente autorizzati dal Commissario ad acta per il piano di rientro dal disavanzo sanitario e la mobilità infraregionale tra le aziende e gli enti del servizio sanitario regionale”;*

**VISTA** l'Intesa Stato Regioni del 3 dicembre 2009 concernente il Patto per la salute – per gli anni 2010 – 2012;

**PRESO ATTO** che l'art. 13, comma 14 del Patto per la Salute 2010-2012 prevede che per le Regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della suddetta Intesa, restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro secondo programmi operativi predisposti dal Commissario *ad acta*;

**IL COMMISSARIO AD ACTA**  
**(Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)**  
**segue decreto n°                      del**

**PRESO ATTO** che l'art. 14, comma 5 del Patto per la Salute 2010-2012 prevede che il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, nell'ambito dell'attività di affiancamento di propria competenza nei confronti delle regioni sottoposte al Piano di rientro dai disavanzi, esprime parere preventivo sui provvedimenti indicati nel Piano di rientro;

**VISTO** il Decreto del Commissario ad acta del 17 dicembre 2009, n. U0087 recante *"Approvazione del Piano Sanitario Regionale 2010/2012"*;

**VISTO** il Decreto del Commissario ad acta del 29 settembre 2010, n. U0080 avente ad oggetto la *"Riorganizzazione della Rete Ospedaliera Regionale"*;

**VISTO** il Decreto del Commissario ad acta del 31 dicembre 2010, n. U0111 avente ad oggetto *"Decreto del Commissario ad acta n.87/2010 recante "Approvazione Piano Sanitario Regionale (PSR) 2010 – 2012" - Integrazioni e modifiche"*;

**VISTO** il Decreto del Commissario ad Acta del 31 dicembre 2010, n. U0113 recante *"Programmi Operativi 2011 – 2012"*;

**VISTO** il Decreto del Commissario ad acta del 6 dicembre 2013 n. U00480 recante *"Definitiva Adozione dei Programmi Operativi 2013- 2015 a salvaguardia degli obiettivi strategici di Rientro dai disavanzi sanitari della Regione Lazio"*

**TENUTO CONTO** che i programmi operativi per triennio 2013-2015 individuano, nell'ambito degli interventi di razionalizzazione della gestione del personale, il blocco del turn over quale misura funzionale ai fini degli obiettivi di contenimento della spesa del personale del S.S.R. previsti dal Piano di Rientro;

**VISTO** il Decreto interministeriale del Ministro dell'Economia e Finanze, di concerto con il Ministro della salute e il Ministro per i rapporti con le regioni e per la coesione territoriale del 7 febbraio 2011 che, ai sensi dell'art. 2, comma 2 bis del decreto legge 125/2010 s.m.i, ha autorizzato lo sblocco del turn over nella Regione Lazio nel limite del 10% del personale cessato del s.s.r. nell'anno precedente a quello di riferimento;

**CONSIDERATO**, altresì, che è in corso di validazione da parte del Ministero della Salute e del Ministero dell'Economia e delle Finanze la proposta di Decreto del Commissario ad acta concernente le linee guida in materia di concessione delle autorizzazioni all'assunzione in deroga;

**IL COMMISSARIO AD ACTA**  
**(Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)**  
**segue decreto n° del**

**VISTA** la Legge 7 agosto 2012, n. 135 di Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 avente ad oggetto “*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario*”;

**VISTO** il Decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158 - convertito con modificazioni dalla L. 8 novembre 2012, n. 189 - avente ad oggetto “*Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute*”;

**CONSIDERATA** la determinazione n. 24116 del 12/11/2012 avente ad oggetto “*Istituzione del gruppo di lavoro per la razionalizzazione delle risorse e l’omogeneizzazione dei modelli operativi del DDSSMM e la modifica dei modelli di intervento territoriale d’urgenza*”;

**CONSIDERATO** che a seguito delle necessità rappresentate dai Direttori dei DSM delle Aziende ed Enti del SSR nel Documento di coordinamento dei Direttori dei DSM del 10/12/2012 al fine garantire la rete dei servizi SPDC è stato emanato il Decreto del Commissario ad acta U0034 del 14/02/2013 avente ad oggetto “*Azienda USL Roma D, Azienda USL Roma G, Azienda USL di Latina, Azienda USL Roma H, Azienda USL Roma F, Azienda USL di Frosinone, Azienda USL di Viterbo - Dipartimento della Salute Mentale - autorizzazione all’assunzione in deroga al blocco del turn over – anno 2013*”;

**TENUTO CONTO** che con il suddetto DCA, in deroga al blocco del turn over, sono state concesse 17 deroghe per Dirigenti Medici Psichiatri, autorizzandone l’assunzione con contratto a tempo indeterminato, tramite lo scorrimento di graduatorie di concorsi pubblici, espletati da Aziende ed Enti del servizio sanitario della Regione Lazio ed in corso di validità tra cui:

- n. 5 dirigenti medici Psichiatri per le esigenze dei SS.PP.DD.CC. dell’Azienda USL Roma G;
- n. 4 Dirigenti Medici – disciplina Psichiatria per i S.P.D.C. dell’Azienda USL Roma H;

**CONSIDERATO** che nonostante la suddetta autorizzazione regionale, come risulta dalla nota del 01/07/2013 del Coordinamento dei Direttori del DSM del Lazio, la nota prot. n. 1632 del 01/07/2013 dell’Azienda USL Roma G, la nota prot. 735 del 22/07/2013 del Direttore del DSM dell’Azienda USL Roma G e la nota prot. 68930 del 23/07/2013 dell’Azienda USL Roma H, è stato evidenziato che le criticità di personale

**IL COMMISSARIO AD ACTA**  
**(Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)**  
**segue decreto n°                      del**

per la garanzia della rete dei servizi SPDC non sono state superate in quanto molte delle autorizzazioni concesse non hanno consentito di immettere in ruolo nuove risorse, ma solamente di stabilizzare Dirigenti Medici già in servizio a tempo determinato nelle Aziende del SSR;

**TENUTO CONTO**, che sulla base di quanto evidenziato nelle sopra indicate note, allo scopo di effettuare una ricognizione della stato delle criticità del personale inerente i DSM dopo l'autorizzazione regionale, con la nota prot. 149193 del 05/08/2013/DB/27/05/27/14, la Direzione Regionale Salute ed Integrazione Sociosanitaria ha richiesto alle Aziende ed Enti del SSR di specificare il numero dei Dirigenti medici effettivamente assunti (non già presenti nel SSR) e il numero dei Dirigenti Medici già in servizio a tempo determinato nel SSR e presenti in graduatorie di concorso in corso di validità per i quali a seguito del citato Decreto del Commissario ad acta U0034/2013 si è proceduto alla stabilizzazione;

**CONSIDERATO** che in risposta al suddetto monitoraggio, con la nota prot. n. 2000 dell'8/8/2013 l'Azienda USL Roma G ha evidenziato che delle 5 deroghe concesse, a seguito dell'utilizzo della graduatoria da parte di altre Aziende del SSR per le medesime assunzioni, 4 si sono tradotte in stabilizzazioni ed n. 1 unità già in servizio a tempo determinato, ha rassegnato le dimissioni;

**CONSIDERATO**, altresì, che in risposta al suddetto monitoraggio, con e-mail del 09/08/2013, l'Azienda USL Roma H ha evidenziato che le 4 deroghe regionali concesse hanno, in realtà, consentito la stabilizzazione di tre dirigenti medici psichiatri già in servizio a tempo determinato, senza fornire il potenziamento atteso, e che pertanto gli psichiatri di nuova assunzione a seguito del Decreto Commissario ad acta n. U0034 è pari a n. 1;

**TENUTO CONTO** che con la nota prot. 171668 GR/11/14 del 17/12/2013 dell'Area Programmazione della Rete dei Servizi nell'Area dei Soggetti Deboli, è stato richiesto l'aggiornamento dello stato delle assunzioni ai sensi del DCA n. U0034/2013;

**CONSIDERATO** che in risposta alla suddetta nota il Direttore del DSM dell'Azienda USL Roma G, con le note prot. nn. 1303/90 del 31/12/2013 e n. 361/90 del 08/04/2014, ha rappresentato che a seguito della citata autorizzazione regionale in deroga, non è stata acquisita alcuna nuova unità per le ragioni esposte nella nota sopra indicata;

**IL COMMISSARIO AD ACTA**  
**(Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)**  
**segue decreto n°                      del**

**CONSIDERATO**, altresì, che in risposta alla suddetta nota regionale il Direttore del DSM dell'Azienda USL Roma H con la nota prot. n. 115763 del 18/12/2013, ha rappresentato che *“in ottemperanza al DCA U0034/13 sono stati assunti n. 4 Dirigenti Medici Psichiatri, di cui n. 3 erano già dipendenti a tempo determinato e quindi stabilizzati ed uno solo assunto, proveniente da altra ASL”*;

**CONSIDERATO** il DCA n. U0090 del 10/11/2010 avente ad oggetto *“Approvazione di: “Requisiti minimi autorizzativi per l'esercizio delle attività sanitarie e socio sanitarie” (All. 1), “Requisiti ulteriori per l'accreditamento” (All. 2), “Sistema Informativo per le Autorizzazioni e gli Accredamenti delle Strutture Sanitarie (SAAS) – Manuale d'uso” (All. 3). Adozione dei provvedimenti finalizzati alla cessazione degli accreditamenti provvisori e avvio del procedimento di accreditamento definitivo ai sensi dell'art. 1, commi da 18 a 26 (Disposizioni per l'accreditamento istituzionale definitivo delle strutture sanitarie e socio-sanitarie private), Legge Regionale 10 Agosto 2010, n. 3”*;

**CONSIDERATO**, altresì, il Decreto del Commissario ad Acta n. U0008 del 10/02/2011 avente ad oggetto *“Modifica dell'Allegato 1 al Decreto del Commissario ad Acta U0090/2010 per: a) attività di riabilitazione (cod. 56), b) attività di lungodegenza (cod. 60); c) attività erogate nelle Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) per i livelli prestazionali: R1, R2, R2D e R3 – Approvazione Testo Integrato e Coordinato denominato “Requisiti minimi autorizzativi per l'esercizio delle attività sanitarie e socio sanitarie”*;

**TENUTO CONTO** che con i suddetti Decreti è stata, tra l'altro determinata la dotazione organica minima relativa al personale SPDC con 15 posti letto, prevedendo, relativamente ai Dirigenti Medici un n. minimo pari a 9 unità;

**CONSIDERATO** che, in particolare, l'Azienda USL Roma G e l'Azienda USL Roma H, con le diverse note e comunicazioni, acquisite agli atti della Regione Lazio, e sopra indicate, hanno evidenziato la gravissima situazione in cui versano i rispettivi DSM, derivante dalla carenza di personale afferente la figura professionale di Dirigente Medico disciplina Psichiatria per i relativi SPDC, tale da compromettere i servizi e il rispetto del mantenimento dell'erogazione dei LEA;

**CONSIDERATO**, pertanto, l'assoluta necessità di approvare le autorizzazioni all'assunzione in deroga, pur nelle more dell'approvazione del Decreto Commissariale sul regolamento per le deroghe;

**IL COMMISSARIO AD ACTA**  
**(Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)**  
**segue decreto n°                      del**

**TENUTO CONTO** che le succitate assunzioni in deroga al blocco del turn-over non si pongono in contrasto con la riorganizzazione della rete dell'assistenza e con l'approvazione dei nuovi atti aziendali;

**CONSIDERATO** che dette autorizzazioni sono computate nella quota percentuale di deroghe concedibili per l'anno 2014;

**VISTA** le note dell'Azienda USL Roma G e ASL Roma H sopra indicate con cui dette Aziende hanno individuato i Dirigenti Medici Psichiatri quali figure professionali considerate come assolutamente necessarie per garantire l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza e per impedire la chiusura di un pubblico servizio degli SPDC;

**CONSIDERATO** le richieste di autorizzazione all'assunzione in deroga pervenute da parte dell'Azienda USL Roma G e Azienda USL Roma H attengono a figure professionali necessarie, infungibili e indispensabili per l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza nonché, per garantire il diritto alla salute e alla tutela della personale per tutto il territorio della Regione Lazio, anche sulla base delle considerazioni sopra richiamate;

**CONSIDERATO** che, qualora a seguito dell'autorizzazione all'assunzione in deroga, si verifichi l'individuazione di una unità di personale posta in posizione utile in graduatoria e già dipendente a tempo determinato (con conseguente invarianza di costo), presso la medesima Azienda o altra azienda del S.S.R. l'Azienda presso cui la risorsa presta già servizio a tempo determinato o l'Azienda destinataria del presente decreto commissariale dovrà segnalarlo alla Direzione Regionale Salute e Integrazione Socio-sanitaria per una ulteriore valutazione da parte della medesima Direzione;

**RITENUTO NECESSARIO** con il presente atto autorizzare l'assunzione con contratto a tempo determinato per la durata di tre anni, tramite lo scorrimento di graduatorie di concorsi pubblici, espletati da Aziende ed Enti del servizio sanitario della Regione Lazio ed in corso di validità:

- di n. 5 Dirigenti Medici - disciplina Psichiatria, per le esigenze dei SS.PP.DD.CC. dell'Azienda USL Roma G;
- di n. 3 Dirigenti Medici - disciplina Psichiatria per le esigenze dei SS.PP.DD.CC. dell'Azienda USL Roma H;

**RITENUTO NECESSARIO** disporre la trasmissione del presente provvedimento ai



**IL COMMISSARIO AD ACTA**  
**(Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)**  
**segue decreto n°                      del**

ministeri competenti ai sensi del citato art. 14, comma 5 del Patto per la Salute 2010 – 2012;

**DECRETA**

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di:

1. autorizzare, l'assunzione, con contratto a tempo determinato per la durata di tre anni, tramite lo scorrimento di graduatorie di concorsi pubblici, espletati da Aziende ed Enti del servizio sanitario della Regione Lazio ed in corso di validità:
  - di n. 5 Dirigenti Medici - disciplina Psichiatria, per le esigenze dei SS.PP.DD.CC. dell'Azienda USL Roma G;
  - di n. 3 Dirigenti Medici - disciplina Psichiatria per le esigenze dei SS.PP.DD.CC. dell'Azienda USL Roma H;
2. trasmettere il presente provvedimento ai Ministeri competenti ai sensi dell'art. 4, comma 5, del Patto per la Salute 2010-2012 per l'acquisizione del prescritto parere;
3. pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.L.

Nicola Zingaretti

